

Preghiamo per tutti i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede e dormono il sonno della pace: la loro intercessione dal cielo ci aiuti a vivere nella speranza di raggiungerli nella comunione dei santi. Preghiamo.

C. *Padre di infinita misericordia, ascolta le nostre preghiere e donaci la forza del tuo Spirito, che rinnovi in noi la nostra vita e ci preservi dal male fino all'ultimo giorno. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Per Cristo nostro Signore. Amen.

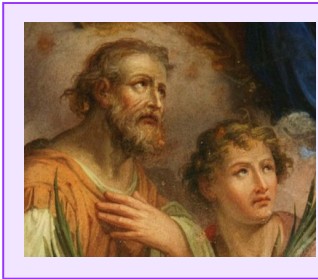
AVVISI PARROCCHIALI

VIGILIA DELLE PALME E CELEBRAZIONE PENITENZIALE –

Sabato 28, vigilia delle Palme, la Messa vespertina sarà sostituita da una CELEBRAZIONE PENITENZIALE che ci prepari alla SETTIMANA SANTA con la giusta disposizione interiore, nell'umiltà di saperci peccatori e nell'azione di grazie per l'amore di Dio che non ci meritiamo.

DOMENICA DELLE PALME – Una sola Messa al mattino, a Stagno, alle 10.30, con la benedizione dei rami d'ulivo nel cortile dell'Oratorio. Con il cambio dell'ora, la Messa a Brancere sarà celebrata alle ore 18.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA – Tutte le mattine, da lunedì a sabato, recita delle Lodi alle ore 8, in chiesa a Stagno. Martedì sera, alle ore 21, nella cappellina dell'Oratorio, ascolto orante del testo della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo. Venerdì Santo e Sabato Santo, durante la giornata, le Confessioni. Per tutti gli altri orari di celebrazione vedere il Calendario della Settimana Santa pubblicato sul giornalino e sul Sito della Parrocchia.



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

QUINTA DOMENICA QUARESIMA

22 Marzo 2026





« Io sono la resurrezione e la vita! »

Dopo i temi dell'acqua (con il vangelo della samaritana al pozzo) e quello della luce (con il vangelo della guarigione del cieco nato), la liturgia quaresimale di quest'anno prosegue la sua catechesi battesimale con il tema della vita, o meglio, della "vita nuova". Le tre letture di oggi convergono su questo tema: il profeta Ezechiele (nella prima lettura) annuncia la "forza creatrice" di Dio, lo Spirito, che fa rivivere le ossa insepolti del popolo di Israele in esilio; l'apostolo Paolo (nella seconda lettura) parla del cristiano come di un "resuscitato dalla morte", vivo di "vita nuova" nello Spirito. Ed infine il vangelo ci racconta la resurrezione di Lazzaro come segno anticipatore della sua vittoria sulla morte nel giorno della sua resurrezione. Nel battesimo ci è stata data, in germe, questa forza di "vita nuova" che ha bisogno di essere alimentata ogni giorno nella perseveranza.

CANTO D'INGRESSO

- C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // Amen*
- C. - *La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore siano con tutti voi. // E con il tuo spirito.*

ATTO PENITENZIALE

- C. - *Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché doni vita nuova ai nostri cuori e ci liberi dai legacci del peccato così che possiamo degnamente celebrarlo in questa Eucarestia.*

(Breve pausa di silenzio)

- C. - Signore, sorgente dell'acqua viva, abbi pietà di noi.
SIGNORE PIETA'.

- C. - Cristo, che con la tua parola sei luce ai nostri passi, abbi pietà di noi.
CRISTO PIETA'.
- C. - Signore, che con la tua passione e morte ci hai redenti, abbi pietà di noi.
SIGNORE PIETA'.
- C. - *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen*

COLLETTA

- C. - *Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Lui che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. // Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta EZECHIELE
(Ez 37,12-14)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele.
Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 129)

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R/.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **R/.**

Io spero, Signore.
Spera l’anima mia,
attendo la sua parola.
L’anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all’aurora. **R/.**

Più che le sentinelle l’aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai ROMANI
(Rm 8,8-11)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.
Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Gloria e lode a te, o Cristo!
Io sono la risurrezione e la vita,
dice il Signore,
chi crede in me non morirà in eterno.

R. Gloria e lode a te, o Cristo!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI
(Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».
Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno».

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».
Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra.
Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.
Parola del Signore.
//Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO ,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state

create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio, Padre misericordioso, che in Cristo apre a tutti gli uomini le porte della speranza e della vita.

L. Preghiamo insieme e diciamo:
FACCI VIVERE CON TE, SIGNORE.

Preghiamo per la Chiesa: fortificata dallo Spirito e unita alla morte e risurrezione di Cristo, offra a ogni uomo la speranza nella resurrezione finale. Preghiamo.

Preghiamo per tutti coloro che soffrono nelle malattie del corpo e della mente: possano sperimentare l’amorevole presenza di Dio e trovino conforto nella vicinanza dei fratelli. Preghiamo.

Preghiamo per tutti noi che ci prepariamo a celebrare la Pasqua: la memoria della morte e resurrezione del Signore Gesù ridesti in noi propositi di vita cristiana e ci faccia gustare la dolcezza della sua misericordia nel Sacramento della Confessione. Preghiamo.